



## IMPOSTA DI SOGGIORNO E DI SBARCO: RISCHIO “BUCO” NEI BILANCI COMUNALI

**SONO OLTRE 1.028 I COMUNI CHE APPLICANO LA TASSA  
CON UN INCASSO COMPLESSIVO DI OLTRE 586 MILIONI DI EURO**

**A ROMA IL GETTITO È DI 129 MILIONI DI EURO; A MILANO, 55 MILIONI DI EURO;  
A FIRENZE, 48,8 MILIONI DI EURO; A VENEZIA, 36 MILIONI DI EURO**

**A CURA DEL SERVIZIO LAVORO, COESIONE E TERRITORIO DELLA UIL**

Rischio “buco di bilancio” nei Comuni turistici dovuti ai mancati incassi dell’imposta di soggiorno e/o di sbarco a causa della pandemia.

Sono **1.028** i Comuni italiani che applicano l’imposta di soggiorno o la tassa di sbarco con un gettito complessivo, nel 2019, di oltre **586 milioni** di euro.

Sono i dati che emergono da un’indagine del Servizio Lavoro, Coesione e Territorio della UIL sull’applicazione dell’imposta di soggiorno e tassa di sbarco nei Comuni italiani.

In principio fu Roma: correva l’anno 2010, quando fu istituita nella capitale la tassa di soggiorno per ripianare il deficit comunale.

Successivamente (nel 2011), spiega **Ivana Veronese – segretaria Confederale UIL** – fu poi reintrodotta strutturalmente per tutti i Comuni con il decreto legislativo sul fisco municipale, in attuazione del federalismo fiscale.

L’introduzione da parte dei Comuni dell’imposta di soggiorno e dell’imposta di sbarco è facoltativa. Le tasse vengono applicate alle persone che alloggiano nelle strutture ricettive situate in località turistiche o Città d’arte o che sbarcano nelle isole.

La tariffa per la tassa di sbarco sulle isole minori è di 1,50 euro a persona.

L’imposta di soggiorno, invece, da istituirsi con Regolamento Comunale approvato dal Consiglio, va da 10 centesimi ad un massimo di 5 euro per notte di soggiorno (fa eccezione Roma dove l’imposta può arrivare a 10 euro per notte).

Le modalità di applicazione sono diverse: dal versamento di un importo fisso a un importo variabile a seconda delle stelle della struttura. La moltitudine dei Comuni ha scelto – commenta Ivana Veronese – di diversificare le tariffe in base alle “stelle” attribuite alle strutture. Si paga per una o più notti in albergo, ma non solo: anche i campeggi, i bed and breakfast, gli agriturismi, sono toccati dall’imposta.

Il relativo gettito – continua Ivana Veronese – è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, di manutenzione, fruizione e recupero di beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.



Il gettito maggiore si registra a **Roma**, con 129 milioni, che da sola contribuisce per il 22% al gettito totale dell'imposta.

A **Milano** il gettito ammonta a 55 milioni di euro. Seguono **Firenze**, 48,8 milioni di euro; **Venezia**, 36 milioni di euro; **Napoli**, 12,3 milioni di euro; **Rimini**, 9,5 milioni di euro; **Torino**, 8,2 milioni di euro; **Genova**, 4,5 milioni di euro; **Palermo**, 2,6 milioni di euro; **Matera**, 1,6 milioni di euro.

Se si analizzano le cosiddette "località turistiche", a **Jesolo** il gettito ammonta a 5 milioni di euro; a **Riccione** a 4,3 milioni di euro; a **Taormina** a 3,2 milioni di euro; ad **Abano Terme** a 2,7 milioni di euro.

Purtroppo, il turismo sarà il settore che risentirà maggiormente della crisi e i primi effetti, con il blocco dei flussi turistici, sono già emersi a partire dal mese di febbraio.

Per questo lanciamo l'allarme di un buco nei bilanci dei Comuni cosiddetti "turistici" – conclude Ivana Veronese – perché con gli introiti di questa imposta i Comuni finanziano parte degli investimenti nelle opere infrastrutturali turistiche e i servizi pubblici.

Il decreto rilancio stanza 100 milioni di euro per compensare i Comuni del mancato incasso: auspichiamo che siano sufficienti, ma temiamo che purtroppo non bastino a compensare le perdite.

**Maggio 2020**

**IMPOSTA DI SOGGIORNO: GETTITO VALORI ASSOLUTI**

<b>COMUNE</b>	<b>GETTITO</b>
Roma	129.253.000
Milano	55.000.000
Firenze	48.800.000
Venezia	36.000.000
Napoli	12.350.000
Rimini	9.470.000
Torino	8.200.000
Jesolo	5.029.415
Genova	4.500.000
Riccione	4.300.000
Taormina	3.200.000
Abano Terme	2.700.000
Palermo	2.600.000
Ischia	2.231.939
Matera	1.600.000
Vieste	1.478.391
Montegrotto Terme	1.200.000
Lecce	1.150.308
Viareggio	1.100.000
Perugia	942.606
Villasimius	788.390
Courmayeur	600.000
Gabicce	480.500
Tropea	420.000
Auronzo di Cadore	256.460
<b>Totale</b>	<b>333.651.009</b>
<b>Totale Comuni italiani</b>	<b>586.462.000</b>

Elaborazione UIL Servizio Lavoro, Coesione e Territorio